

LA PAROLA OGNI GIORNO

24/07/2021

Don Dario

Buongiorno, buon sabato 24 luglio, potremmo esprimere così il titolo che ci prende per mano per la comprensione di questo Vangelo: non è altro che. Titolo un po' amaro, ma che esprime la chiusura di cuore che hanno le persone, alcune persone, di fronte a Gesù, come ci è narrato nel Vangelo di oggi, Vangelo secondo Matteo, capitolo 13, versetti 53-58.

VANGELO MATTEO 13,53-58

In quel tempo venuto nella sua patria, il Signore Gesù insegnava nella loro sinagoga e la gente rimaneva stupita e diceva: "Da dove gli vengono questa sapienza e i prodigi? Non è costui il figlio del falegname? E sua madre, non si chiama Maria? E i suoi fratelli, Giacomo, Giuseppe, Simone e Giuda? E le sue sorelle, non stanno tutte da noi? Da dove gli vengono allora tutte queste cose?". Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: "Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria e in casa sua". E lì, a causa della loro incredulità, non fece molti prodigi.

Chi è Gesù? Gesù non è *nient'altro che* il figlio di Maria, che il figlio di un falegname, non è altro che il fratello di Giacomo, di Giuseppe, di Simone, di Giuda. Quando di qualcuno, o di qualcosa, si dice: ah sì, ma non è *nient'altro che*, è il principio della riduzione, scompare l'oltre, che ogni realtà, anche la più piccola, la più umile, ha sempre con sé.

Non c'è nulla che sia: *nient'altro che*. Tutto è di più di quello che sembra. Figuriamoci Gesù. Figuriamoci la divinità che brilla nell'umanità di Gesù.

Eh sì, proprio in casa sua Gesù trova incredulità.

D'altronde questa è anche la mia esperienza, la vostra esperienza.

Il luogo dove ho trovato più incredulità nella mia vita, anzi magari ho contribuito a questa incredulità, non è in casa degli anarchici o il gruppo degli atei, ma in chiesa. In chiesa c'è spesso la maggior incredulità.

Tra i suoi Gesù trova il peggior rifiuto.

E noi stessi siamo a volte il peggior nemico di noi stessi.

Per cui: bando al *non è nient'altro che*. Qualunque realtà, e in particolare Gesù, è sempre di più di quanto immaginiamo.

Buon cammino di fede e buona giornata.